

Cari abitanti di San Vittore e di tutta la valle

Care grigionesi, cari grigionesi

Cari rappresentanti delle autorità

Gentili ospiti dalla Svizzera e dal mondo

Grazie mille per l'invito e per l'opportunità di rivolgervi oggi alcune parole. A nome del Governo del Cantone dei Grigioni, sono lieto di porgervi i migliori auguri per un 1° agosto di festa.

L'anniversario della Svizzera ma anche dei 500 anni del Libero Stato delle Tre Leghe – il predecessore dell'attuale Cantone dei Grigioni – viene festeggiato in un contesto rilassato e sempre anche con un pizzico di umorismo. Dopo le scorse settimane e il maltempo che ha provocato gravi danni, qui in Mesolcina ciò non è per niente scontato. Le devastazioni in qui Mesolcina, ma anche in Ticino e in Vallese hanno messo alla prova il nostro sistema statale e la nostra società. Vi posso garantire personalmente che mi impegnerò in seno al Governo per un fattivo sostegno alle regioni colpite e a nome del Governo grigionese vi esprimo nuovamente la nostra solidarietà e vicinanza.

Il mio rapporto personale con San Vittore e con l'intera valle è speciale. – E nelle ultime settimane sono tornati i ricordi. – Poco dopo

essere entrato in carica nella mia precedente posizione di capo dell'Ufficio per la protezione militare e civile, i boschi del Moesano erano in fiamme. Sebbene sia stato un momento drammatico, ne conservo dei bei ricordi. Ho conosciuto le strutture locali, mi sono reso conto di quanto sia importante la comunicazione, soprattutto in italiano, e non da ultimo ho già potuto sperimentare durante questo periodo che la popolazione del Moesano forma una comunità molto impegnata.

Negli anni successivi, come responsabile dell'ufficio, ho dovuto affrontare la frana di Bondo, l'accelerazione del "rutsch" di Brienz e, naturalmente, la pandemia. Da gennaio dell'anno scorso sono membro del governo cantonale, quindi naturalmente sono un po' meno sotto i riflettori quando si verifica un evento importante.

Ciò che mi è rimasto impresso di questi anni è l'importanza di una buona collaborazione tra partner e istituzioni a livello cantonale e nazionale, la coesione della popolazione e l'importanza di una visione ottimistica del futuro.

Oggi non festeggiamo solo il compleanno della Svizzera, ma anche i 500 anni di Libero Stato delle Tre Leghe. È un'occasione speciale per guardare indietro alla nostra ricca storia e onorare i valori che ci tengono uniti come comunità.

Esattamente 500 anni fa, nel 1524, le Tre Leghe - la Lega Caddea, la Lega Grigia e la Lega delle Dieci Giurisdizioni - si unirono per formare uno Stato Libero. Questa alleanza fu un esempio straordinario di coesione e solidarietà in un'epoca caratterizzata da disordini politici e tensioni sociali. La fondazione del Libero Stato delle Tre Leghe simboleggiava l'inizio di una nuova era in cui i diversi gruppi erano uniti per la libertà, l'indipendenza e la giustizia.

Oggi, mezzo millennio dopo, i principi che caratterizzarono il Libero Stato delle Tre Leghe sono più attuali che mai. In un mondo sempre più complesso e diversificato, è fondamentale ricordare e vivere attivamente i valori di coesione e solidarietà. Ciò significa entrare in contatto con gli altri al di là delle nostre differenze linguistiche, culturali e sociali e lavorare insieme per costruire un futuro migliore.

Un esempio straordinario di questa solidarietà e coesione è il multilinguismo della nostra regione. Il romancio, l'italiano e il tedesco caratterizzano il Cantone dei Grigioni e dimostrano come la diversità culturale possa essere un punto di forza. Ogni lingua apporta la propria storia e tradizione e arricchisce il nostro patrimonio comune. Rispettando e valorizzando le lingue e le culture dei nostri vicini, rafforziamo i legami che ci uniscono e creiamo una società inclusiva in cui ogni individuo è ascoltato e valorizzato.

Coesione significa anche sostegno reciproco, soprattutto nei momenti difficili. Più volte abbiamo sperimentato quanto sia importante essere

presenti gli uni per gli altri. Che si tratti di aiuto reciproco nel quartiere, di coinvolgimento in associazioni e comunità o di azioni di solidarietà in tempi di crisi, ogni segno di sostegno conta e fa la differenza. Il Libero Stato delle Tre Leghe ci insegna che insieme siamo più forti e che la nostra solidarietà costituisce la base per la pace e la prosperità.

La storia delle Tre Leghe ci ricorda anche che la libertà e l'indipendenza non sono un fatto scontato, ma valori che dobbiamo continuamente difendere. La nostra democrazia dipende dalla partecipazione attiva e dall'impegno di ogni singolo individuo. Portiamo quindi avanti le tradizioni democratiche che ci caratterizzano da secoli e prendiamo sul serio la nostra responsabilità di cittadini. Attraverso il nostro coinvolgimento nei processi politici, l'esercizio del diritto di voto e il dialogo aperto, contribuiamo a garantire che la nostra comunità rimanga viva e forte.

In conclusione, vorrei incoraggiare tutti noi ad applicare le lezioni apprese dalla storia del Libero Stato delle Tre Leghe alla nostra vita quotidiana. Sosteniamo i valori di coesione e solidarietà, celebriamo la diversità delle nostre lingue e culture e lavoriamo attivamente per una società giusta e libera. Ancorando questi principi alle nostre azioni, possiamo superare le sfide del presente e plasmare un futuro positivo.

Vorrei ringraziare tutti voi per essere venuti e augurare a tutti noi un meraviglioso 1° agosto e un anno di successo e di pace. Festeggiamo insieme e concentriamoci sui valori che ci uniscono.

Grazie mille e buona giornata!